

Interact



“Servire per cambiare vite”

Presidente: Aurora Esposito

Vicepresidente: Nicola Caianiello

Tesoriere: Emma Cipullo

Segretario: Stella Innocente

Prefetto: Pia Francesca Esposito

Soci: Mariafrancesca Aimone, Sara Chiaro, Alessia Ciotola, Christian Leone, Denise Liccardo, Jolanda Liccardo, Manuel Giacobbe, Mattia Vespa, Rossella Dell’Aversano, Simone Ranaulo, Vincenzo Volpe, Lorenzo Lubrano.



ROTARY CLUB

Rotary



Distretto 3501 - ITALIA

Shekhar Mehta
Presidente Rotary Internazionale
n. 2021/2022



MARIO BIANCHI
Presidente Rotary Club
n. 2021/2022

Costantino Astarita
Governatore Distretto 2101
n.r. 2021/2022

"Insieme per migliorare le comunità"

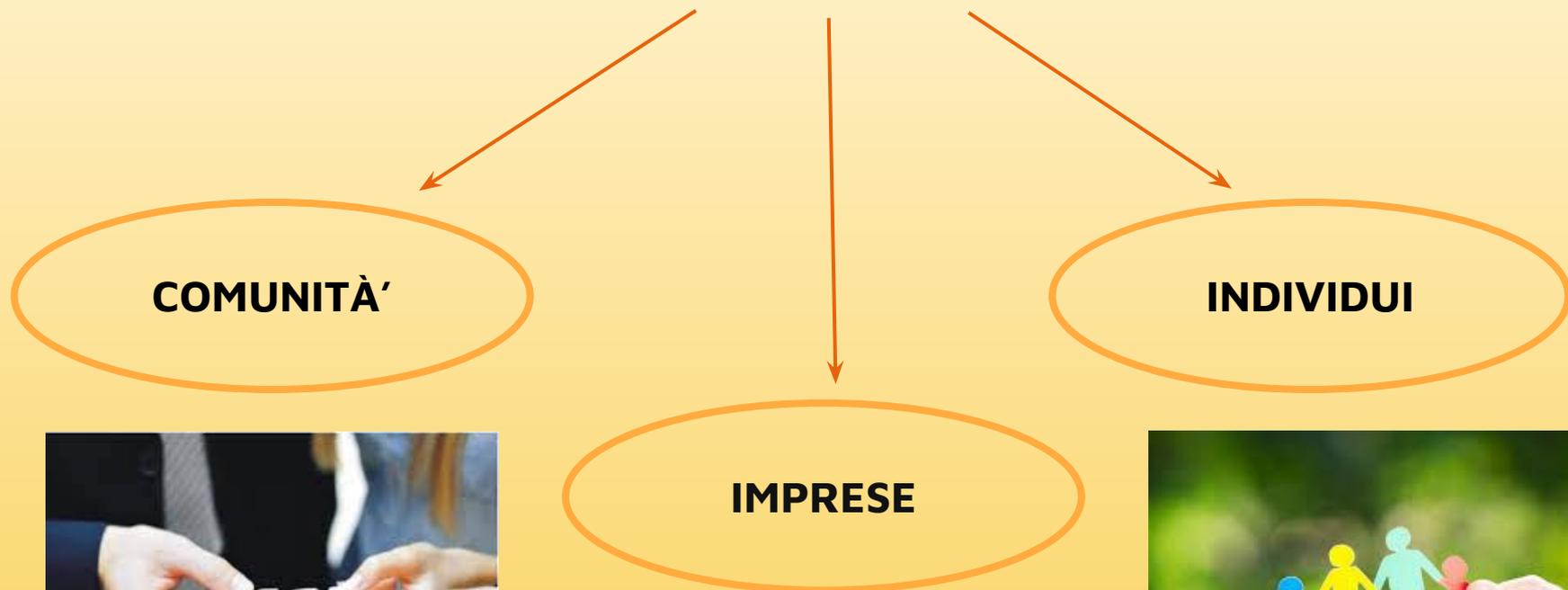


MARIO BIANCHI
Presidente Rotary Club
n. 2021/2022

MARIO BIANCHI
Presidente Rotary Club
n. 2021/2022



Creare sinergie virtuose



Emergenza economica ed emergenza ambientale

Cosa fare?

Lotta allo spreco alimentare creando un circuito virtuoso di collaborazione per un obiettivo comune.



Catene di produzione alimentare



QUANTO CIBO SI PERDE NELLA CATENA DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL CIBO?

Agenda 2030

Lo spreco alimentare è il fenomeno della perdita di cibo ancora commestibile che si ha lungo tutta la catena di produzione e di consumo del cibo. Secondo le stime della **FAO** (Food and Agricultural Organization) viene **perso** o **sprecato** circa il 30% del cibo all'anno, a livello mondiale.

L'Agenda 2030 rappresenta il nuovo quadro di riferimento globale per l'impegno nazionale e internazionale teso a **trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta**, quali l'estrema povertà, i cambiamenti climatici, il degrado dell'ambiente e le crisi sanitarie.



Obiettivo 2:

“Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile”.

La **denutrizione** colpisce quasi 800 milioni di persone in tutto il mondo, la maggior parte dei quali donne e bambini.

L'obiettivo del 2030 dell' Agenda è quello di **porre fine alla fame** e tutte le forme di **malnutrizione** in tutto il mondo.

La **qualità del cibo** è altrettanto importante quanto la quantità di cibo.

L'Obiettivo 2 mira anche agli **aspetti economici** per prevenire un aumento della produzione di cibo che possa danneggiare l'ambiente.

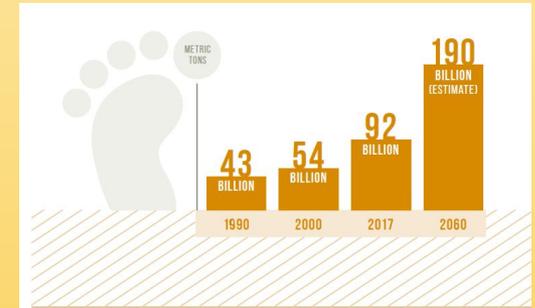


Obiettivo 12: “Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.”

La popolazione mondiale attualmente consuma più **risorse** rispetto a quelle che gli ecosistemi siano in grado di fornire.

L'obiettivo 12 mira:

- alla **gestione ecologica** dei prodotti chimici e di tutti i rifiuti;
- alla riduzione della produzione di rifiuti attraverso il **riciclaggio**;
- a dimezzare lo **spreco alimentare**;
- ed a incoraggiare le imprese ad adottare **pratiche sostenibili** e promuovere politiche in materia di appalti pubblici sostenibili.



Obiettivo 15: “Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’economia terrestre”.

Biodiversità e foreste contribuiscono alla riduzione della povertà e sono alla base della sicurezza alimentare e della salute umana.

L’obiettivo 15 intende: fermare la **deforestazione**, ripristinare le **foreste** degradate e aumentare il **rimboschimento** entro il 2020.

Inoltre, partecipa alla lotta alla desertificazione entro il 2030 e al ripristino dei terreni interessati dalla **desertificazione**, **siccità** e **inondazioni**.

Per proteggere la biodiversità, l’obiettivo 15 chiede misure urgenti per porre fine **bracconaggio** e il traffico di specie animali e vegetali protette.



L'ambiente e l'impresa



- **Inquinamento**
- **Eco-sostenibilità**

- **Catene di produzione alimentare**
- **Regimi alimentari**

Spreco alimentare



La causa

Lo **spreco** maggiore si ha per **motivi commerciali** e riguarda i prodotti che sono scartati dalle aziende produttrici in quanto non perfetti a livello estetico e quindi **non appetibili** a potenziali acquirenti e consumatori.

Stiamo parlando degli sprechi che si hanno non solo nei ristoranti, nei supermercati e nelle mense scolastiche, ma anche nelle nostre case, il cosiddetto **«spreco domestico»**.

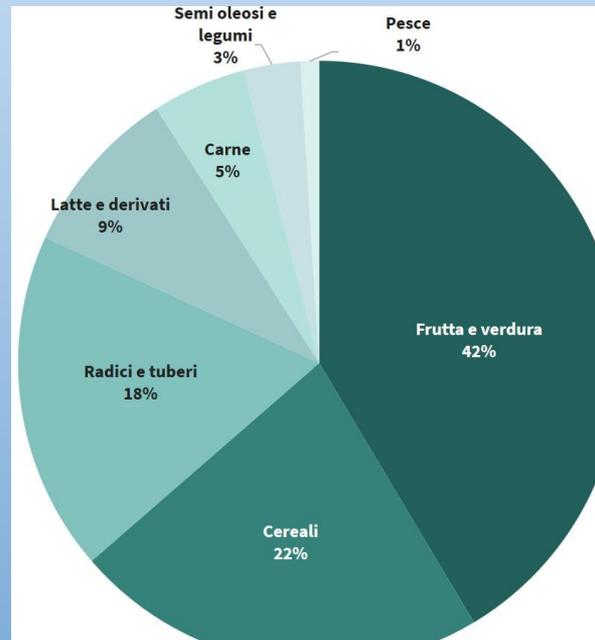
Esistono anche altri tipi di sprechi: quello alimentare nella filiera agricola, nell'industria alimentare, nella distribuzione commerciale, nella ristorazione e alimentare a scuola.



Cosa si spreca di più?

In tutto il mondo, sprechiamo 1.555 milioni di tonnellate di cibo l'anno (BCG, 2018).

I numeri si fanno ancor più interessanti quando andiamo a scoprire quale categoria alimentare subisce maggiormente lo spreco, in relazione al totale del cibo sprecato.



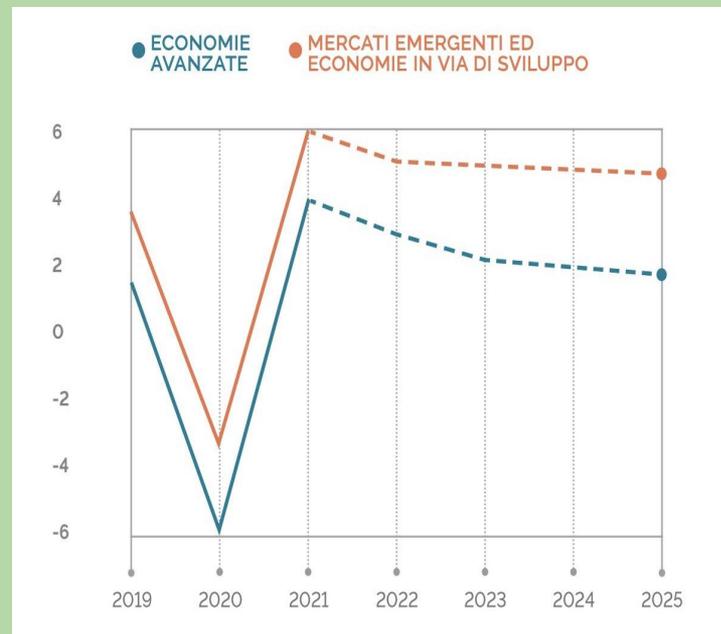
Economia globale

La pandemia ha allargato i debiti delle imprese, dei cittadini ma soprattutto dei governi.

Il debito globale, nel 2020 ha raggiunto quota 226.000 miliardi di dollari.

Un balzo del 28% al 256% del Pil.

A contare per poco più di metà dell'aumento è stato il debito pubblico, il cui rapporto con il Pil si ha raggiunto un massimo storico del 99%.

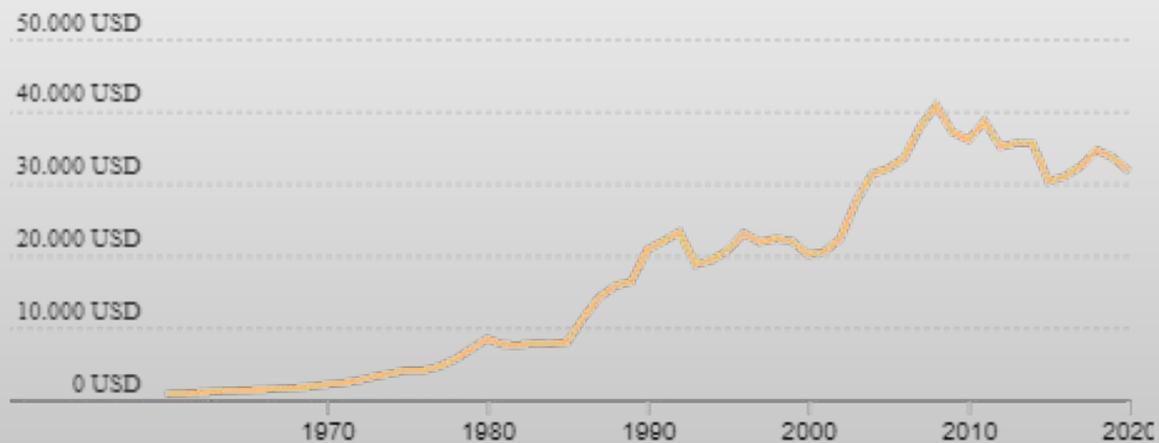


Situazione Economica Italiana

Variazioni Pil Italiano
nell'ultimo trimestre:

- Servizi +3,4%;
- industria +0,8%;
- edilizia +0,6%;
- commercio, trasporto, alloggio e ristorazione +8,6%.

Prodotto interno lordo pro capite in: Italia



Dati di datacatalog.worldbank.org tramite Data Commons

Come risolverlo?

Ogni individuo può sentirsi personalmente responsabile del destino degli alimenti che acquista, preoccupandosi di non favorire questa tendenza negativa verso lo sperpero.

Ecco allora alcuni utili consigli contro lo spreco alimentare: check up della dispensa e del frigo, rotazione e ordine, organizzare la spesa, regalare il cibo in eccesso, conservare bene gli alimenti e fare ricette creative.



Il club Interact Castel dell'Ovo - Vittorio Emanuele II

Cosa può fare?

- interessare il network rotary (partner dell'industria e della distribuzione);
- recuperare cibo e beni di prima necessità (organizzare un centro di raccolta mensile);
- donare i beni recuperati ad associazioni del terzo settore del territorio.



Obiettivo del Club Interact

Creare una rete virtuosa tra aziende e associazioni al fine di recuperare risorse e metterle a disposizione del territorio per:

- ridurre gli sprechi;
- ridurre lo smaltimento di rifiuti;
- ridurre le diseguaglianze;
- favorire la cultura del dono.

